

Passione Monte Orfano: tutti i lavori delle scuole ora sono digitalizzati

Franciacorta

Daniele Piacentini

■ Dai bambini delle elementari ai giovani dei campi internazionali di lavoro, dai laureati e dottori di ricerca fino agli anziani, sentinelle fedeli del balcone verde dell'Ovest Bresciano.

Il Monte Orfano, adagiato tra Rovato, Cocchiglio, Cologno ed Erbusco, non è mai stato così tanto coccolato. Attorno al rilievo collinare, terrazzato a sud dagli ultimi vigneti della Franciacorta

ta e attraversato, ogni giorno, da centinaia di escursionisti, camminatori e appassionati di mountain bike, si respira finalmente un rinnovato interesse anche da parte delle comunità che, da millenni, vivono e prosperano alla sua ombra.

Sul web. Protagonisti degli ultimi giorni, in tal senso, sono i più piccoli. La Convenzione del Monte Orfano, che da due anni raduna i quattro Comuni, Fondazione Cogeme e altri soggetti istituzionali, ha infatti digitalizzato tutti i lavori realizzati, nel corso dell'anno scolastico, dagli alunni delle scuole primarie del circondario. Decine e decine di cartelloni, scritte, lavori, che hanno coinvolto centinaia di scolari, assieme ai loro insegnanti, e ora online su www.monte-orfano.it.

Per i più grandicelli, invece, sono già una decina le tesi universitarie o i lavori di ricerca resi disponibili gratuitamente, sugli argomenti più disparati: dal pericolo processionaria ai documenti storico-archivistici, dalle analisi geobotaniche a quelle relative a flora e fauna.

Identità. Non mancano poi le proposte meno scientifiche, come l'originale tesi di master in Psicologia, sostenuta a Padova dalla giovane Chiara Marchetti, su «Identità e attaccamento al luogo di un monte simbolo della Franciacorta e una proposta di Land Art per rafforzarne il legame affettivo». Un affetto, quello verso il Monte Orfano, che ha contagiato nei giorni scorsi anche la ventina di giovani arrivati da tutta Europa in Italia per il campo internazionale di volontariato dell'Ekoclub.

In cima al rilievo franciacortino hanno scorrazzato giovani da Francia, Spagna, Germania, Belgio, Olanda e Russia. Chi il Monte Orfano lo ha sempre vissuto, e tutelato, sono infine i meno giovani: sono una dozzina le associazioni che, a vario titolo, curano i sentieri, puliscono i boschi o semplicemente organizzano passeggiate settimanali. C'è chi, come il Cai, ha unito l'utile al dilettevole, mappando con Gps tutti i percorsi. È nata così la prima mappa interattiva del monte, scaricabile gratuitamente sullo smartphone, sempre dal sito www.monte-orfano.it.

nia, Belgio, Olanda e Russia.

Chi il Monte Orfano lo ha sempre vissuto, e tutelato, sono infine i meno giovani: sono una dozzina le associazioni che, a vario titolo, curano i sentieri, puliscono i boschi o semplicemente organizzano passeggiate settimanali. C'è chi, come il Cai, ha unito l'utile al dilettevole, mappando con Gps tutti i percorsi. È nata così la prima mappa interattiva del monte, scaricabile gratuitamente sullo smartphone, sempre dal sito www.monte-orfano.it.

Prosegue il percorso per valorizzare la zona: disponibili anche tesi di laurea e lavori di ricerca

In cima al rilievo sono arrivati giovani da Francia, Spagna, Germania, Belgio, Olanda e Russia



Creatività. Un disegno dedicato al Monte Orfano



Al lavoro. Giovani impegnati nella pulizia del territorio



Peso: 36%